

INCONTRI CON IL PAESAGGIO 2016

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI E DEL PAESAGGIO
| UNIVERSITÀ DI GENOVA | UNIVERSITÀ DI MILANO | UNIVERSITÀ DI TORINO | POLITECNICO DI TORINO |
DIPARTIMENTO DSA SCUOLA POLITECNICA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA UNIVERSITÀ DI GENOVA
a cura di prof.ssa Francesca Mazzino e Ph. D. Paola Sabbion

mercoledì 9 marzo

Benedetto Selleri

PAN associati

EXPO 2015 LANDSCAPE - MOVING FOREST

Il progetto di paesaggio, in particolare nelle periferie urbane, assume una centralità necessaria, da cui si deve ripartire. Viviamo infatti in città senza natura, organizzate come mondi paralleli difficili da comprendere e quindi da vivere.

Il verde, gli spazi aperti devono essere più comprensivi in termini di funzioni, devono essere vissuti come green infrastructure ed avere la dignità che hanno le altre infrastrutture territoriali. Il progetto di Landscape di Expo, così come altre opere di Benedetto Selleri sia in Italia che all'estero, si colloca quindi nel tema centrale della rigenerazione della città. Expo Milano 2015 si configura come nuova centralità urbana, un polo attrattore internazionale in un territorio di margine caotico e frammentario, fra il cuore urbano di Milano e le ampie aree periurbane della metropoli milanese. In un tale contesto il progetto di paesaggio ha avuto un ruolo fondamentale per la qualificazione formale, urbana e relazionale dei luoghi della cittadella espositiva e per la definizione di un nuovo rapporto con l'intorno.

I paesaggi di Expo costituiscono spazi di socialità, svago e incontro, reinterpretando elementi del paesaggio spontaneo, rurale e urbano ed esprimendo al contempo un racconto, articolato sul fil rouge del rapporto uomo – natura, in accordo col tema dell'esposizione: nutrire il pianeta – energia per la vita.

Una foresta "mobile", perché coltivata in vivai con tecniche di avanguardia e poi arrivata al momento giusto, proprio come quella di Shakespeare ma benefica: 12.000 alberi, alcuni dei quali raggiungono altezze di 10 – 12 metri, 85.000 arbusti, 107.000 piante acquatiche e 152.000 erbacee hanno fatto del sito espositivo di Expo Milano 2015 (circa 1,1 milioni di metri quadrati), il cantiere di paesaggio più grande d'Europa. Oltre 300.000 metri quadri sono dedicati a boschi, canali, viali, piazze alberate, giardini. Il 90% circa delle alberature è stato coltivato e trasportato in air pot, da qui l'immagine di "Foresta mobile" coltivata in vivaio è arrivata nel momento più utile in un cantiere febbrile straordinariamente complesso. Mai forse si sono viste piante più belle di queste in un'esposizione internazionale, per numero, forma e dimensione.

Paesaggista AIAPP, dottore in scienze forestali, è socio fondatore di PAN associati srl. È autore con PAN della progettazione di numerose opere tra cui si ricorda il museo sulla Grande Guerra posto nei monti del Parco Nazionale dello Stelvio, il museo sugli ecosistemi alpini a Rovenaud nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, il progetto del paesaggio del sito espositivo di Expo Milano 2015. Ha inoltre lavorato su tematiche riguardanti il paesaggio e l'ambiente per il Parco Nazionale del Gran Sasso, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, i parchi regionali del Ticino, Expo 2015 SPA, in Aqaba (Giordania), in Abu Dhabi (UAE), Shanghai e Shenzhen (Cina).

E' autore dell'inserimento paesaggistico di numerose opere infrastrutturali.

È vincitore di numerosi concorsi di paesaggio ed arredo urbano tra cui nel 2015 il concorso internazionale in tre fasi "Jinshan Marina international urban planning design competition" a Shanghai.

È coordinatore di progetti europei su tematiche ambientali.

ORE 11:30 | Aula Benvenuto |

Dipartimento DSA (ex-Facoltà di Architettura), Stradone S. Agostino 37, Genova